

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costo Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Costo Corrente della Posta

Per la dignità della Sede Romana

L'Indipendenza, giornale cattolico di Napoli pubblica un articolo dal titolo « Il papa non è libero », da cui stralciamo alcuni brani interessanti: « No, non è libero; - così comincia l'articolo. - Egli è davvero prigioniero e non volontario, perché, dal giorno in cui la setta imperò in Roma e signoreggiò in Italia, contro di lui e la Chiesa imperò la bufera di fango, d'asce e letto della liberaglia moderna, nemica di Dio e della Religione ».

Il giorno in cui la setta imperò in Roma, è naturalmente il XX settembre. I fotofagi che, oltre a mangiare il fango ci dormono poi su, siamo noi, sono tutti coloro che non portano il fango di quella data, e che anzi ne attendono ogni anno la ricorrenza, per ritrattare, nelle gloriose memorie del passato, la fede nei destini della patria.

E noi siamo anche gli usurpatori, ed i responsabili della bufera che imperò sulla Chiesa; noi, con la complicità necessaria di Colui che detiene, s'intende.

« Il Santo Padre è prigioniero ed a garantirlo non servono le guardie, poiché, come disse il Cardinale Antonelli, le promesse dell'Italia legittime valgono il foglio di carta sul quale sono scritte ».

Questa non va a noi: la legge sullo quarentino porta la firma del ministro Lanza e di re Vittorio Emanuele II, avo di Colui che attualmente detiene.

« Quando la sovina Potestà Papale crederà di appellarsi al mondo civile? »

Qui notiamo che la Somma Potestà in più occasioni si è appellata al mondo civile, ed anche recentemente, mentre imperverava la famosa bufera di fango clericale. Ma il mondo civile non se n'è dato per inteso. L'antico sistema della Chiesa di rivolgersi allo straniero, ormai non serve più.

« E la domanda non è ostosa; l'anima, addolorata e sgomenta, ci si ribella dentro e alla memoria ritornano le dolci parole del grande Leone XIII, le quali suonano adesso quale profezia. Il Papa che seppa ergersi di fronte al Bismarck e vincerlo, ad alcuni nostri colleghi della stampa cattolica, disse: »

« Proclamato che le pubbliche cose d'Italia non potranno prosperare giammai, né godere stabile tranquillità, finché non sarà provveduto, come ogni ragione reclama, alla dignità della sede Romana e alla libertà del Sommo Pontefice. Questa cosa che si bene provvede al vantaggio della religione e della civile società divulgata, ogni di nei vostri giornali o avvalorata di forti ragioni. Uno sia l'amore di tutti, uno lo spirito: propugnarne in casa della Chiesa e difendere i diritti del Romano Pontefice ».

Provvedere alla dignità della Sede Romana? Ma ci pensa Tittoni, ci pensano i moderati d'Italia, gli eredi autentici del pensiero politico del conte di Cavour.

Oramai la Chiesa ha abbandonato ogni velleità di ripristinare il perduto dominio temporale, epperò le parole di Leone XIII assunsero un significato diverso, e più rispondente alle necessità dei tempi. Non si tratta più di cacciare l'usurpatore ma di farlo prigioniero, e cioè di sovrapporre la gerarchia della Chiesa all'autorità dello Stato. Ciò riesce meglio, dato le buone disposizioni degli usurpatori...

« Quanti cattolici, quanti giornali - che pur si dicono di parte nostra - dimenticarono i voleri, il comando del compianto Pontefice, collegandosi al moderatissimo traditore o dichiarantisi propensi ad accettare il fatto compiuto? »

Qui si allude ai vari Crociati d'Italia. Ma forse l'articolo, nella sua rigida intrinsechezza, esagera un po' troppo. A Udine, per esempio, non si tratta di alleanza col moderatissimo traditore, ma di assorbimento, il che è diverso. Quanto poi ad accettare il fatto compiuto, non ricordiamo che il Crociato l'abbia dichiarato esplicitamente, e senza restrizioni. Se mai, ha preteso di disconoscere le origini storiche.

Non occorre qui indagare come si possano repudiare le origini dell'Unità italiana, e nel contempo accettare il fatto compiuto. Misteri della logica monarchico-papalina...

« Il Signore era stanco, ormai e li ha ricondotti sulla via della verità. « La fulgida verità, che è una, ha ammaestrato i tentennanti ed esser meno entusiasti, per l'avvenire. Dai nemici sia pure occulti o camuffati a credenti, bisogna esserlon-

lanti, con essi non può esservi anche un lieve punto di contatto ».

Puro qui l'articolo è un po' troppo fulgido, e questa, che si può essere non credenti, atei, massoni, ecc., e servire zelantemente gli interessi della Chiesa. Perciò non comprendiamo come non debba esserci contatto fra l'ou. Paoli - facciamo questo nome perché rappresenta un caso tipico - ed i parroci del suo collegio...

« Il Papa è prigioniero - conclude l'Indipendenza - e non ne gioiscano: anche Pietro il primo rappresentante di Gesù sulla terra fu incatenato da Erode, ma a lui l'angelo disse: Surge velociter. Et occiditum catenato de manibus ejus; e la porta di ferro che guardava alla città si aprì, davanti a lui, da sé, a Pietro fu libero ».

Allusione è trasparente. Se Pietro, il primo rappresentante di Gesù sulla terra, è il buon Pio X, se a caricarlo di catene fu lo Stato italiano che s'impersona in Colui che detiene, l'angelo liberatore, che abbatte le porte di ferro perché l'autorità della Chiesa si espanda, e fin nei connessi dello potenze terrane si affermi solennemente, l'angelo non può essere che... Tittoni.

E basta, perché la farsa è completa. (giusti)

Le spese militari

Abbiamo ieri riassunto le impressioni di un delegato sulla conferenza dell'Aja.

Non sarà inutile ora vedere quanto progresso abbia fatto la propaganda pacifista.

Nel 1906, cioè all'epoca della prima conferenza, le spese per gli armamenti nelle varie nazioni erano divise così:

Italia 234 milioni di lire all'anno; Francia 645; Inghilterra 436; Austria 307; Germania 709; Russia 756; Giappone 164; Stati Uniti 214. Totale: milioni 3614 per ogni anno.

Nel 1907 - anno della seconda conferenza per la pace all'Aja - le spese sono così ripartite:

Italia 286 milioni di lire per anno; Francia 722; Inghilterra 741; Austria 472; Germania 1076; Russia 1047; Giappone 284; Stati Uniti 1176 - Totale: milioni 5907 per ogni anno.

Le spese per gli eserciti di terra aumentarono dunque - dopo la prima Conferenza per la pace - di un miliardo e 473 milioni di lire ogni anno, e in eguale proporzione sono aumentate le frotte da guerra di ogni singola nazione. Vedremo in dove arriveranno le spese alla terza conferenza per la pace.

DEPUTATI CATTOLICI non va ne sono alla Camera

La corrispondenza Romana pubblica questa nota:

« Mediante un'accurata inchiesta abbiamo potuto constatare che il senso comunemente dato alla recente circolare della presidenza dell'Unione Elettorale Cattolica è contrario alle istruzioni pontificie vigenti, poiché il papa non vuole rappresentanti cattolici al Parlamento italiano, e quindi non vi è un gruppo o « Centro » parlamentare che anche senza dichiararsi tale, appaia realmente come un gruppo cattolico. D'altronde il momento così infido e minaccioso impegna tutti i veri cattolici a cercare rifugio nella disciplina della Santa Sede contro le minacce e le lusinghe di qualsiasi genere ».

E allora che ci stanno a fare Camerini, Cornaglia, Chiozzi, Stoppato, alla Camera? Chi rappresentano?

Un grave articolo di A. Labriola contro il socialismo triestino

Arturo Labriola risponde sul *Pungolo* alla lettera indirizzata dall'avvocato Pittoni di Trieste all'*Avanti!*; dice che Pittoni dirige a Trieste una politica socialista in un senso che coincide cogli interessi delle autorità austriache e rimprovera l'*Avanti!* di aver rapporti con lui.

UNO SGONTRIO A SAMPIERDARENA

Ieri alla stazione di Sampierdarena è avvenuto uno scontro tra un treno proveniente da Torino ed uno proveniente da Ventimiglia. Quattordici vagoni sono stati rovesciati.

L'arbitrato nelle vertenze economiche

(A proposito di quanto scrivammo ieri)

Da un rapporto del *Board of Trade* risulta che nel corso del 1906 oltre tre milioni di giornate di lavoro furono perdute dagli operai inglesi in conseguenza di scioperi o di lock-out.

Nel 1905 le giornate perdute per le stesse cause furono soltanto 2.780.000.

Circa un terzo delle giornate perdute nel 1906 furono dovute a dispute di meccanici e costruttori navali colle loro ditte, mentre un quarto dello stesso perdite dove mettersi a carico dell'industria mineraria.

Nel complesso, le dispute che produssero scioperi furono 480, involgendo 218.000 operai; 47 dispute furono regolate per arbitrato, mentre nell'anno precedente soltanto 25 vennero risolte in tal modo.

Il nuovo *Board of Conciliation and Arbitration* prese in esame 697 casi di divergenza fra capitale e lavoro e li risolse con soddisfazione delle parti, senza che fosse necessaria l'interruzione del lavoro, all'infuori che in dodici circostanze.

Convoglio socialista

Ieri a Firenze, nella sede della Federazione del Libro, in via Pietrapiana, si è tenuta la prima seduta del convoglio tra i rappresentanti la direzione del partito socialista e la confederazione del lavoro. A parte la seduta, furono eletti presidenti Fon. Costa e Calda, segretario della Camera del lavoro di Genova, ed a segretario Alati Demetrio.

QUANTO SPENDE LA FRANCIA NEL MAROCCO

La spedizione di Casablanca costa alla Francia attualmente seicentomila franchi al giorno. Una bagattella!

CALEIDOSCOPIO

L'enciclopedia Oggi, 8, s. Brigida. Efferande storica. La moglie di Bonaparte a Udine - 8 ottobre 1797 - Arriva a Udine la moglie di Bonaparte ospite del marchese Del Gallo. Assiste allo spettacolo in teatro ed al ballo (per dettagli veggasi in *Pagine Friulane* 1897, p. 98).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PARSE porta il n. 211)

Le vicende di un licenziamento Dedicato ai maestri

A giudicare dai commenti, che si son letti nei giornali della Provincia, la recente decisione della Comm. Consultiva dei riguardi del licenziamento del Maestro Giovanni Del Re, non interessa soltanto il piccolo territorio, sul quale proietta la sua ombra il campanile del mio paese. Tutta la benemerita classe degli insegnanti ha un interesse diretto nella questione, perché ad ognuno di essi può un giorno o l'altro capitare fra capo e collo ciò che è capitato al Maestro Del Re.

Esaminiamo dunque sommariamente e serenamente le vicende della incresciosa vertenza.

Servirà, e non altro, di esempio e di ammonimento per il futuro.

L'origine della questione è semplice: si vuole sostituire il Del Re con uno del paese, che rivesta la doppia funzione di maestro e di sacerdote. Dal punto di vista della opportunità non v'ha dubbio che la sostituzione sarebbe plausibile, perché realmente un sacerdote, colle semplici rendite del suo ministero, non può vivere. Questa opportunità dunque fu riconosciuta legalmente anche dal Maestro Del Re che disse ripetutamente: trovatevi un posto presso ad Udine dove ho la famiglia ed io sono pronto ad accontentarvi. Egli dichiarò che avrebbe rinunciato al diritto di stabilità in Arta, quando fosse stato nominato in altro posto, ed infatti egli stesso fece qualche pratica allo scopo, ma senza risultato. Egli inoltre disse esplicitamente che del diritto alla stabilità non avrebbe usufruito se non nei limiti dei due o tre anni che gli mancavano per andare in pensione. Certo il Del Re non aveva intenzione di mettere radici in Arta; egli capiva che la sua posizione era insostenibile dopo la nomina del capellano.

Infatti, man mano che si avvicinava la parvenza del triennio di nomina, in-

torno al Del Re si faceva il vuoto, ma non il vuoto assoluto di chi lo circondava, ma un'atmosfera di impopolarità, di odio, di sospetto e di tanta altre belle cose; e quando quest'atmosfera giunse al punto di saturazione, dovette naturalmente scaricare il suo fulmine: una istanza coi fiocchi, curialosamente elaborata, debitamente firmata, colma di vaghe accuse...

L'Autorità Scolastica Provinciale a cui l'istanza fu mandata, la rinviò ad Arta colla preghiera di specificare l'accusa. Ma nessun Ciraneo ebbe il coraggio di assumere questa responsabilità. E l'istanza riposa da un anno in qualche scaffale! Fallito dunque questo tentativo (che risale all'estate del 1906) e fallito del pari il secondo tentativo dell'ottobre scorso, di boicottare la scuola alla sua apertura, arriviamo, come Dio vuole, al terzo episodio di questa aviacrucia.

Il Consiglio Scolastico Provinciale, al quale il Del Re ricorse immediatamente, presa visione del rapporto dell'ispettore, del ricorso, della difesa letta dal Somma e dei documenti allegati, in due sedute successive si è pronunciato unanime contrario ad approvare il licenziamento. Invece la Commissione consultiva è l'avviso che il Consiglio Provinciale Scolastico non può entrare nel merito della questione, e che quindi il rapporto è insindacabile.

Io non discuto la legalità di questo giudizio, la cui enormità salta agli occhi dei più profani. Come pure, per ora, tralascio di esaminare il valore intrinseco del rapporto dell'ispettore Benedetti, che viceversa non ha nessun valore perché fondato su ragioni che non si reggono, come i Consiglieri Provinciali hanno severamente giudicato. Per esempio, si fu carico al Del Re di essere entrato un giorno nella scuola dieci minuti dopo l'orario! E scusate se è poco!

Il limite soltanto ad esaminare il valore morale del rapporto Benedetti, posto in relazione ad importanti circostanze di fatto intervenute precedentemente alla data del rapporto medesimo.

Due anni fa il Del Re ottenne, malgrado il parere contrario dell'ispettore Benedetti, la commutazione della patente in diploma superiore, ciò che non si concede, io credo, ai maestri deficienti. In secondo luogo, il risultato degli esami di questi quattro anni provano un modo ineccepibile che il maestro Del Re non è affatto deficiente di attitudine didattica, come vuol far credere il rapporto.

In terzo luogo l'offerta di un posto a Buia distrugge, nella sua essenza, il rapporto dell'ispettore, il quale si può ben dire che ha scavata la fossa al suo nascerlo!

Infatti, quando l'ispettore Benedetti offriva al Del Re il posto di Buia, riconosceva implicitamente che questo maestro aveva attitudine a coprire un posto di maggiore importanza qual'era quello offertogli. E non mi venga a dire che l'offerta del Del Re sarebbe divenuto insegnante discreto; perché un maestro, inatto o deficiente ad Arta, sarà inatto o deficiente a Buia, o dovunque si voglia mandarlo. La capacità, l'attitudine didattica non è tal cosa che si possa smettere o indossare come una casacca qualunque.

Mi ripugna il supporre che il Benedetti, al momento dell'offerta di Buia, fosse persuaso che il Del Re fosse un maestro deficiente; se ciò esiste, ne conseguirebbe che Buia è, per l'ispettore Benedetti, un paese dove è lecito mandarvi la scorie didattica.

Evidentemente la profonda convinzione dell'inevitabilità del precitato maestro dev'essere sorta nel Benedetti subito dopo l'offerta di Buia; cioè nei quindici giorni che intercorrono fra questa e la data del rapporto.

Immaginatevi, signori maestri (poiché è a voi che io rivolgo) quale valore abbia questo rapporto, nato in tal modo e per tale scopo!

Ho detto, più sopra che per ora non entro nell'esame del contenuto di questo rapporto. Mi limito soltanto a fare un rilievo che formulo in una domanda; mi permetto cioè di domandare all'illmo Provveditore agli studi se egli sia a conoscenza dei rapporti che intercorrono tra l'ispettore Benedetti ed il Maestro Del Re, da quattro o cinque anni a questa parte.

Se il Provveditore conosceva questi precedenti, come va che neppure il minimo dubbio sorse in lui sulla serietà delle accuse contenute nel famoso rapporto? come va che prese tutto per oro colato? Prevedo la risposta: il giudizio dell'ispettore è insindacabile, è infallibile, è inoppugnabile. E' il dogma che trionfa. Dirò meglio: è il dogmatismo che entra nella scolastica... Il frazario è di moda, in questi tempi di modernismo...

Se dunque il rapporto del Benedetti è insindacabile, il Maestro Del Re è

servito a dovere. Con una patente di inettitudine didattica, capitata gli inaspettata, dopo oltre ventidue anni di lavoro indefesso a vantaggio della scuola, egli si vede così troncato l'avvenire e gettato sul lastrico come si getta un limone spremuto. E così, alla vigilia di ottupera la magra pensione, un padre di famiglia si vede perduta anche quest'ultima speranza!

Se la deficienza di una legge non civile impedisse al Maestro Del Re l'esercizio di un diritto insoito nella natura umana, il diritto alla legittima difesa; se un maestro, assalito da tutte le parti non può difendersi, sindacando e respingendo l'opera degli assallitori, avrà permesso almeno che un libero cittadino alzi, una libera voce di protesta e di sdegno contro gli artefici di tanto male.

Arta, 1 ottobre 1907.

dot. Vittore Marpillero

Paluzza

Cosa del tiro a segno

7. - (a. m.) - Altro volta abbiamo ad occuparci della lunga questione del campo di tiro della Società consorziale della valle di Paluzza.

Dopo 17 anni il sodalizio resta ancora privo del campo stabile, e funziona stentatamente come uno, o appena due, porconi di tiro eseguiti sul terreno ghiaioso dell'Artigliass; e questo avviene dall'anno 1903, epoca in cui l'Autorità Superiore, per misure di sicurezza, fece sospendere le esercitazioni nel poligono provvisorio preparato dalle Società fin dal 1800. Il Consiglio Direttivo, per mezzo dell'on. Valle, ebbe ad occuparsi presso il Ministero della Guerra, più volte; ma le promesse... restarono sempre promesse. Son quattro anni ormai che la Società perde tempo e denaro in carteggi, corrispondenze, sopralluoghi, rilievi, saggi, assaggi per avere una buona volta un poligono definitivo e stabile, ma tutto rimane sempre lettera morta. Nelle diverse visite di sopralluogo fu ispezionato diligentemente tutto il territorio di questo bacino dell'alto But senza che l'Autorità militare trovasse una località che presentasse le condizioni volute per la costruzione di un poligono di tiro.

A quanto sembra, l'Autorità ha fissa l'idea che qui, perché zona montuosa, vi debbano essere a josa le posizioni pianeggianti con un'estesa di 360 m. flianco con una montagna appositamente sita da servire di ferma-palle naturale.

In seguito a tutto ciò il Consiglio, veduto che la questione va alle calende greche, e che le sue pratiche od i suoi propositi non sono tenuti in alcuna considerazione, anzi quasi derisi nella seduta plenaria del 2 corr., ha rassegnato le dimissioni in massa con questo ordine del giorno che trascrivo: « Il Consiglio di Presidenza, sentite le informazioni del Presidente; considerato che l'Autorità militare, malgrado negli scorsi anni abbia praticato diversi sopralluoghi, non ha saputo o non ha potuto trovare una località adatta per nuovo poligono di questa Società di tiro a segno nazionale;

considerato che una Società non può sussistere una volta le manchi l'oggetto di sua istituzione, o come, nel caso concreto, il campo di tiro per le esercitazioni;

spiacente di non poter continuare ad amministrare utilmente la Società; con voti unanimi ha deliberato di rassegnare in massa le rinunce dei suoi membri a magi dell'illmo Sig. Prefetto. Cav. Matteo Brunetti, presidente; nob. Osvaldo Barbaetto; Ferd. Brunetti; Giulio Martinis; Amedeo Doroletta; Gio. Batta Quaglia di Luigi, consiglieri; E. M. Del Moro, direttore.

Buia

Cinematografo

7. - (17) Sabato u. s. si vedevano ovunque grandi avvisi invitanti la popolazione ad accorrere al grande spettacolo dato dal Cinematografo « The American Bioscop », ma gli accorsi rimasero delusi causa un guasto nell'energia elettrica; così pure domenica. Solo questa sera, ci si assicura, tutto sarà all'ordine e così avremo due sole rappresentazioni, una questa sera o una domani a sera.

Essendo questo un divertimento che allesta, molti saranno certamente quelli che vi interverranno.

Il cattivo tempo

Causa le insistenti piogge e raccolti d'iva, così promettenti, soffrono molto e so continuerà ancora il mal tempo, avremo molto diminuito il preventivo fatto dai nostri agricoltori.

Assortimento Soprascarpe e Impermeabili Gommati - Tel. carate - Articoli gomma - Tel. gommiste - Linoleum - Pegameid - AGNOLI e DIANA, Via Paolo Sarpi, 18

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Tricesimo

Disgrazia mortale

7 - Un fatale accidente che costò la vita ad un onesto e laborioso agricoltore, accadde ieri a Casacco. Corio Castenello Basilio detto Cavria, benestante, di anni 49, ieri sera reduce da una partita di caccia, dopo la solita cena frugate verso le 22 stanco e spessato per la lunga camminata fatta durante il giorno, si disponeva, accompagnato dalla moglie, a coricarsi. Accortosi però della presenza del proprio cane nella camera da letto, aprì tosto la porta per cacciarlo fuori. E' da notarsi che la porta della camera, (come si riscontra nella maggior parte delle abitazioni rurali) mette su un ballatoio esterno da cui per una scala si discende in cortile. Disgraziatamente il ballatoio non era munito di parapetto ed il povero uomo nell'accompagnare il cane fino all'inizio della scala, scivolò sul pavimento bagnato e viscido per le abbondanti piogge e non potendosi aggrappare ad alcun sostegno cadde nel sottostante cortile, battendo con la testa sull'acciottolato. Accorse prontamente la moglie ed alcuni del vicinato, i quali trasportarono il ferito in camera, ma non vi erano ancora giunti che il disgraziato uomo era già spirato, per commozione cerebrale. Il cadavere non presenta lesioni d'importanza, tranne una ferita, larga appena quanto un centesimo, alla regione occipitale. Immaginarsi il dolore della moglie e dei parenti! Il tragico caso produsse in paese pensosa impressione e sincero rimpianto in quanti conoscevano e stimavano il Castenello per un perfetto galantuomo. E' a sperarsi almeno che il funesto accidente serva di norma a tutti quei proprietari, i quali per pura spilorceria lasciando le scale esterne ed i ballatoi di case e fienili sforniti di un semplice parapetto in legno, mettendo continuamente in pericolo la vita dei famigliari, e specialmente dei bambini.

Colugna

La nostra banda premiata

Ieri mattina alle ore 5.30, reduce dal concorso di Treviso, giunse in paese la nostra premiata banda suonando allegre marce; e malgrado la stanchezza di tutti i bandisti per lo strapazzo subito e la pioggia che si faceva sentire, percorse tutte le vie. Non mancarono da parte dei popolani le vive acclamazioni. Va data sincera lode ai bravi bandisti, per l'abnegazione, il sacrificio addimstrato per due mesi consecutivi affine di giungere al ben meritato trionfo. Poco dopo mezzogiorno gran parte dei bandisti si recò con mandolini e chitarre a Santa Margherita. Verso le 15.30 giunse l'esimio maestro signor Basilio Giovanni, accolto da entusiastici evviva. Trascorsero così allegramente cantando e suonando diverse reite. Avvicinandosi l'ora della partenza del tram delle 7 pom. i bandisti decisero d'avviarsi alla volta di Torraone, ed anche là cantarono e suonarono. Giunti a Colugna salutarono il maestro con clamorosi evviva, ai quali egli tutto commosso rispose ringraziando. E sempre festanti giunsero alla casa del Presidente sig. Lodovico Bon, davanti alla quale si rinnovarono gli evviva. Così terminò la festa in onore al premio riportato a Treviso. Un sincero plauso va dato al Presidente che con zelo ammirabile si adopera per l'onore ed il progresso della distinta armonica, al Maestro sig. Basilio ed a tutti i bandisti ai quali auguriamo nuovi trionfi. V. R.

Latisana

Una dichiarazione

Per la scena avvenuta in Piazza XX Settembre sabato sera coll'avvocato Virgilio Tavani, essendomi stato impedito di reagire da amici che mi hanno trattenuto, ho sporto querela. G. CASSI

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

Un'altra dichiarazione

Il sig. Giuseppe Mantelli, Vicecameriere alla Pretura di Latisana, uno dei rappresentanti del sig. D. Cassi nella vertenza di lui con l'avv. Tavani, ci scrive pregandoci a dichiarare pubblicamente che nessun gentiluomo s'è mai rifiutato di assistere un amico in una vertenza cavalleresca; e ciò in risposta alle anonime insinuazioni del corrispondente del Giornale di Udine di ieri e alle denunce, sempre anonime, di quello del Crociato, pure di ieri.

I SOCIALISTI UDINESI

e l'insegnamento religioso nelle scuole Oggi verrà affisso in città, a cura del locale Circolo Socialista, il seguente manifesto: Cittadini, Giovedì 10 corrente, si chiude il tempo opportuno per l'iscrizione dei vostri bambini nelle scuole dal nostro Comune. Ora ricordate che quando voi accompagnate i vostri giovani figli all'atto della iscrizione assumete un sacrosanto obbligo verso quelle tenelle menti e verso voi stessi: l'obbligo di essere sinceri. Udine democratica non può che essere anticlericale; sarebbe bugia voler gabbellare per bigotta e superstiziosa la maggioranza di voi. Ma voi siete ancora irretiti nelle trame che il prete sa tenere con la sua arte subdola e maligna, e non avete la forza di rompere questi esili fili che ancora vi tengono attaccati ad un passato di imposture e di turpitudini di cui l'anima moderna civile ha vergogna. E' urgente provvedere a che le generazioni nuove vengano educate all'amore della Scienza, all'amore del Bello e del Buono, senza falsi preconcetti, senza dogmi assurdi, senza pastoie religiose. Voi avete questo obbligo di fronte alla coscienza inesperta dei bambini: quello di lasciarla monda ed intatta da pregiudizi e da credenze inutili, che non fanno che avvilire il pensiero rendendolo servo di fittime religiose assurde.

Cittadini Voi dovete dimostrare che il dominio del prete deve cessare anche tra noi. Voi che accorgete in folta ai Comizi anticlericali, ed approvate le più audaci riforme negli appositi ordini del giorno, dovete dimostrare ora con i fatti e non con le chiacchiere che l'entusiasmo che vi spinse ad accorrere al Comizio anticlericale e ad approvare i postulati non è sbollito, ma ha dato buoni frutti, trasformandosi in azione pratica, sicura e dignitosa. Di fronte ai bambini ingenui, che non devono essere asserviti a credenze ed a superstizioni condannate dal moderno spirito scientifico; di fronte a voi stessi, che non dovete dare un saggio di ipocrisia ai vostri figli facendo gli anticlericali da parato e rimanendo inerti all'atto pratico; di fronte alle male opere del prete, che estende anche nella nostra città le sue insidiose trame, creando ricreatori ed asili, strappando inaffabilmente alla famiglia le giovani coscienze dei figli dei grossi borghesi per corromperle con falsi insegnamenti nel chiuso dei Collegi clericali, voi avete l'obbligo assoluto di chiedere che ai vostri figli non venga impartita l'educazione religiosa nelle scuole. Così solo avrete fatto opera di coscienza e di sincerità; così solo avrete salvato i bambini dal pericolo che le loro menti si intorbidino con viziose folie ridicole, o avrete rintuzzato a dovere l'orgoglio del prete.

Il Consiglio Direttivo del Circolo Socialista Pro "Ricreatorio Carlo Facci" Il ricavato della festa del XX Settembre. Sabato sera, il Comitato poi festeggiamenti che seguirono nella nostra città il giorno XX Settembre tenne seduta. Erano presenti i signori: avv. Ermene Tavassani (presidente), Giovanni Bissattini, Arturo Bosetti, Luigi Pignat. L'avv. Doretto giustificò la sua assenza. Il Comitato prese visione del resoconto finanziario dell'entrata ed uscita, presentato dal segretario rag. Augusto Tam, compiacendosi del brillante risultato dei festeggiamenti i quali hanno fruttato a beneficio del Ricreatorio popolare «Carlo Facci» la bella somma di L. 578.70. Ecco lo spechietto del civanzo:

Entrate 1. Tombola L. 1187.50 2. Ballo » 400.00 3. Ingresso » 489.80 4. Diverse » 112.00 Totale Entrate L. 2198.10

Spese 1. Tombola L. 1048.70 2. Ballo » 285.20 3. Per lo spettacolo notturno » 179.50 4. Diverse » 108.00 Totale Spese L. 1619.40

Riassunto Entrata L. 2198.10 Spese » 1619.40 Civanzo netto L. 578.70

Commissione di Beneficenza e Assist. Pubb. (Seduta del 4 ottobre 1907) Affari approvati Udine. Pia Fondazione Alessio, bilancio 1908. — Id. Ospedale Civile, Servizio della farmacia a trattativa privata. — Palmanova. Ospedale civile. Provvisoria destinazione fondo grazia dotati. Contratto illuminazione elettrica. — Id. Congregazione di Carità. Accettazione legato o donazione fratelli Stefanato. — Diguano. Congreg. Carità. Proselevamento somma della Casa di Risparmio. — Latisana. Civico ospedale. Vertenza Morossi. Proposta di transazione. — Sacile. Ospedale civile. Fornitura generi pizzeria, licitazione privata. — Pordenone. Monte di pietà: bilancio 1908. — Id. Ospedale civile. Retta annualità biennio 1907-08. — Aviano. Congr. Carità. Autorizzazione a convenire in giudizio per spedalità. — Caneva. Congr. di Carità. Autorizzazione ad accettare donazioni. — Cordenons. Congr. Carità. Sforzo fondi. Bilancio 1908. — Bionico. Congr. Carità. Sforzo fondi. — Valvasone. Confraternita Ss. Sacramento. Bilancio 1908 — Cordovado. Asilo infantile Francesco Cecchini. Ricostruzione stalla e fontic in Concordia.

Declonni vario Udine. Monte di Pietà. Costruzione cella di sicurezza. Rinvio. — Sacile. Ospedale Civile. Statuto organico. Esprimta parere favorevole. — Cordenons. Congregazione di Carità. Accettazione eredità Martinuzzi favorevole. — Cateanuovo. Congr. Carità. Accettazione lascito Chiani, favorevole. — Palmanova. Ospedale civile. Fornitura pane a trattativa privata. Pronde note.

R. Scuola tecnica "Pacifico Valussi", Esami della sessione di ottobre 1907. Licenziali De Franceschi Ettore, Lorenzon Oreste, Moretti Lodovico, Padovani Attilio, Piccoli Aldo, Sartoretto Giuseppe, Sponghia Aldo, Stefanutti Ermete, Valtole Augusto, Borghesaleo Matteo, Candussio Mario, Colonna Ugo, Deciani Ludovico, D'Este Lorenzo, Masotti Antonio, Petracco Antonio, Rossetti Antonio, Scarpa Mario, Traditi Guido, Degli Uomini Gio. Batta, Drignani Pietro, Duri Antonio, Piacco Ferdinando, Venier Gregorio, Zanolini Giulio, Puppin Gabriele, Turazzi Silvio, Botti Emilio, Del Mestre Mario, Marzona Tullio, Petrucci Cesare, Magistrati Magino, Zanco Antonio.

Promossi ed ammessi alla classe III. Brida Giacomo, Degano Quinto, Gotardo Corrado, Samaro Mario, Simoz Renzo, Tamburini Edoardo, Valente Narciso, Zamolo Andrea, Barattini Gino, Benetti Alberto, Bianucci Bianca, Dal Dan Maria, D'Andrea Bruno, Del Negro Gino, D'Odorico Giuseppe, Fabris Vincenzo, Furlanetto Gino, Michelloni Luciano, Micocchia Guido, Tarnasio Giacomo, Tosolini Carlo, Armellini Giacomo, Barbacetto Osvaldo, Colle Ottorino, Oloona Gustavo, Cosmi Mario, Fantini Mario, Lestuzzi Orazio, Rossetti Rodolfo, Travani Attilio, Valtar Umberto, Di Caporiacco Francesco, Levvis Eugenio, Novello Giacomo, Stoiz Gino, Venier Mario, Di Giacomo Giorgio, Errico Arturo, Mayer Raffaele, Radinelli Cesare, Righetto Mario, Turri Giuseppe.

Promossi ed ammessi alla II. Agricola Aldo, Bellavitis Giuseppe, Fabris Vincenzo, Gaudio Achille, Loschi Emanuele, Moretti Antonio, Radina-Dereatti Leopoldo, Zamparini Florido, Gasparini Francesco, Gordini Adolfo, Dalla Torre Carlo, Fabrizio Carlo, Faruglio Francesco, Francescato Giovanni, Gusmai Sergio, Marzano Donato, Principe Edoardo, Bortoluzzi Giuseppe, Cappellari Pietro, Cirio Angelo, Cosmi Ottavio, Gori Ulderico, Tavani Virgilio, Travagini Tullio, Cesco Luigi, De Prato Giovanni, Floreanini Marzio, Lucco Francesco, Menegon Andrea, Rovere Nicolò, Belli Zotti Silvio, Milero Luigi, Patrizio Giuseppe, Pol Angelo, Vidussi Guido, Visentini Arcadio, Lombardi Rosa, Dolco Luigi, Pedrelli Angelo, Turri Umberto, Antonutti Napoleone, Zampese Giovanni.

L'onestà d'un orfice Il signor Eugenio Nascimbenti, proprietario del negozio di orficeria e gioielleria in Via Cavour, trovò stazionario nella Via stessa un portafoglio contenente 135 lire in biglietti di Banca, 200 corone austriache e 2 lire d'argento. Il signor Nascimbenti si affrettò a depositarlo all'Ufficio di Vigilanza Urbana il ben fornito taccuino.

Cinquanta lire sparite Allo Stabilimento di Tossitura Barbieri furono l'altra notte rubate da un cassetto dell'ufficetto di Direzione 50 lire in argento. Vi sono dei sospetti ed il delegato Minardi sta occupandosi per scoprire l'autore del colpo così ben riuscito.

Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Fagliacolate

feri sera in Sala Cecchini, pagando 50 centesimi, accorsero circa duecento persone, curiose di assistere alla sfida di lotta che doveva seguire fra il bandito Cesco e la lotatrice Pons della Compagnia «Stella d'Italia» che agli alcune sere al Minerva, con quel meraviglioso successo che... tutti sanno. Ma quando doveva cominciare lo spettacolo, il Cesco annunciò che la Pons si era rifiutata di lottare, per paura. Pischi assordanti partirono dalla folla che si pigiava sotto la galleria, ed allora il segretario della Compagnia intervenne per dichiarare che la Pons era indisposta e che altre donne lottatrici avrebbero accettata la sfida. Ma il Cesco non ne volle sapere e la sua decisione fu applaudita dal pubblico. Agli applausi fece seguito un vero pandemonio; urli e fischi risonavano nella sala; molti esigevano di ritorno il prezzo del biglietto d'entrata, altri volevano lo spettacolo...

Ma un po' alla volta tutti se ne andarono commentando acerbamente il contegno della Compagnia. Notiamo infine che certo Rotari Luigi d'anni 17 abitante in Via Viola N. 38 venne arrestato dalla guardia scorta Riccardo Fortunati perchè trovandosi all'ingresso della sala, voleva entrare senza pagare i 50 centesimi fissati e pregato di allontanarsi, ingiurò la guardia con parole che stimolano opportuno non riferire.

L'atto di coraggio di una guardia daziaria La cronaca cittadina ha avuto spesso occasione di occuparsi di azioni coraggiose compiute dagli appartenenti al corpo delle guardie daziarie. Ora registriamo con piacere l'atto di coraggio compiuto ieri nel pomeriggio, verso le 16.45, dall'agente del dazio Pietro Prausel il quale trovandosi di servizio a Porta Gemona, riusciva a fermare un cavallo trasciante una carretta su cui stava un contadino di Fagnagna di cui ignorasi il nome. Il cavallo, spaventatosi non si sa perchè in Via Gemona, passò velocemente la barriera omonima, ma il bravo Prausel riuscì ad afferrarlo per la briglia e dopo parecchi metri di corsa ad arrestarlo, salvando così da certo il grave pericolo il guidatore ed i numerosi passanti per il piazzale. L'atto della guardia Prausel merita perciò segnalato.

Giardinaggio ed Orticoltura Ieri abbiamo fatto un brevissimo cenno sulla splendida mostra di fiori, da tutti ammirata domenica sera, nelle vetrine dell'ex negozio dell'orologiaio Ronzoni all'angolo di Via Rialto. Completiamo ora quel cenno ricordando i signori Umberto Pittini e Antonio Menegaldo, il primo già capo tecnico ed il secondo capo giardiniere allo Stabilimento Agro-orticolo Buri e C. I due intraprendente concittadini hanno abbandonato lo Stabilimento Buri ed in unione e al noto fiorista signor Augusto Calderara, hanno costituito la Società Udinese di Giardinaggio ed Orticoltura, mettendosi in grado di iniziare su vastissima scala il commercio di fiori, di piante ornamentali, di sementi, di bulbi e di quant'altro con il giardinaggio e l'orticoltura ha relazione. L'altra sera dunque, nel negozio ex Ronzoni in via Rialto, angolo verso Mercatovecchio, che servirà quale recapito della Ditta, i signori Pittini e Menegaldo esposero artisticamente una infinità di piante e fiori d'ogni genere, che destavano l'ammirazione del pubblico per la loro bellezza.

Specialmente ammirate le varie qualità di orchidee, le piantine verdi di diverso tipo, tutte collocate in artistici vasi di porcellana e di terracotta dei quali la ditta tiene forte deposito. Anche i nastri di ogni qualità la Società tiene assortimento completo. Agli intraprendenti signori Pittini, Menegaldo e Calderara auguriamo ottimi affari.

Alla Società Operaia di M. S. Dimissioni Ci consta che alla prossima seduta del Consiglio della Società Operaia generale verranno comunicate le dimissioni da Direttore e da Consigliere (non però da socio) del concittadino signor Silvio Piccini. Le ragioni di questa decisione risiedono nel fatto che lo scultore Piccini sta per abbandonare la nostra città e portarsi in America, chiamato da un altro concittadino che colla si trova, e che lo attende per avere il suo valido aiuto in imprese importanti. Questa notizia non può che recare dispiacere in quanti — e sono fra noi numerosi — apprezzavano nel Piccini non solo le pregiovali qualità come geniale artista, ma anche la bontà squisita dell'animo, la retitudine e la fermezza di carattere. Chiamato dalla stima dei prepositi, copri molte cariche nelle varie istituzioni cittadine, e sempre solerte, sempre assiduo alle riunioni, portò in tutte la sua parola franca e spassionata, l'opera sua proficua ed intelligente. La Società Operaia, nella quale co-

priva il refratario dell'istruttore, perde in lui un valoroso collaboratore. A Silvio Piccini che lascia la sua Udine per lontani lidi, auguriamo ogni felicità, nel mentre speriamo di rivederlo fra non molti anni.

Qui si parla della necessità di accertare i fatti, prima di discuterli — Il Giornale di Udine ci risponde sull'affare del badalucchi e maccheroni. In sostanza ripeto l'argomento di «Gimone» che «nei paesi democratici non si conoscono che due mezzi di dibattito: la tribuna e il giornale», argomento cui ieri l'altro abbiamo risposto così: — perchè il dibattito in parlamento e nella stampa sia proficuo e necessario prima procedere all'accertamento dei fatti sui quali si vuol discutere; ciò che appunto si propone il Lodi rimettendosi al giudizio di Giuseppe Bianchieri.

Quanto poi all'affermazione che «nei paesi democratici non ci sono giudizi arbitrari riservati» ci permettiamo avanzare i nostri riveriti dubbi. Concediamo che è preferibile che l'istruttoria, la quale deve assumere le prove ed accertare i fatti, si svolga pubblicamente; ma se ciò non è possibile per l'indole delicato delle prove, piuttosto che rinunciare alla ricerca della verità, ci sottomettiamo volentieri al giudizio dell'arbitro, sia pure riservato, quando naturalmente questo dia all'adempimento di serenità e di giustizia.

E questo — con sopportazione del Giornale di Udine — è proprio il caso di Giuseppe Bianchieri, e ci fa meraviglia, che quel giornale si permetta di elevare dei dubbi sulla inattaccabile rispettabilità del venerando parlamentare scrivendo, irrispettosamente, che un giudizio di tal genere, è «un giudizio svolto nel mistero, senza alcun controllo del pubblico, come si faceva una volta sotto i governi degli austriaci o dei borboni».

Che influo la proposta del Lodi non sia — come dice il Giornale di Udine — un paravento, badalucchi o maccheroni, un pretesto insomma per evitare il giudizio, a dimostrazione bastano le parole di Luigi Lodi che qui riproduciamo: «Son pronto a provare, accettando tutto il disastro di un insuccesso da parte mia. Non le piace l'onorevole Bianchieri? Scegli altri. Non le va il metodo di accertamento della verità che io ho proposto? Dichiaro di accettare con riconoscenza, con entusiasmo qualunque altro da Lei preferito, purché conduca a questo: — Chiarire il fatto, assegnare le responsabilità.»

E badi il Giornale di Udine ad un esecapio: supponga che ci sieno tre o quattro persone perfettamente consapevoli della trattativa corsa fra Tittoni ed il Vaticano e del loro preciso tenore, e che queste abbiano detto fin da principio a Luigi Lodi di non voler rilasciarli dichiarazioni scritte, che per la loro posizione — magari di impiegati — sarebbero sconvenienti, ma di essere sempre disposti a confermare, davanti ad arbitri, giury d'onore o tribunali, la verità di tutto quanto sanno.

In un simile caso, se Lodi, per la conoscenza che ha di questa persona, si fida di lanciare l'accusa, si renderà anche necessario che la prova della stessa si raccolga fuori della tribuna e fuori del giornale. Ma chi potrà sostenere che da un necessario giudizio d'arbitri derivi offesa ai principi democratici?

CRONACA DELLO SPORT L'ultima grande giornata di Corse a Pontedibrante Ancora più interessante di domenica scorsa riuscirà, la grande giornata sportiva di Domenica prossima (6 ottobre) sull'ippodromo Breda. Si disputeranno cinque premi importanti per complessivo importo di L. 11.500 oltre a medaglia. Il tre anni Principe, vincitore di oltre 40.000 lire sulle piste italiane, s'incontrerà colla forte trottrice Charmig-Aurora nel gran Premio Elwood Median di L. 7000, ed interessatissima riuscirà pure la gara fra i più forti campioni del Trotting Italiano Vandato II, Zolfanello, Baluardo, Joandà, Nizzardo ecc, nella corsa Gimone di massima classe. Si correrà con qualunque tempo.

DIFFIDA La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Armato a Base di Ferro China-Rabbarca, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sign. richiuti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite audacemente ed imitazioni sudafricane del vero Armato Bareggi da loro desiderato. A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica Elefante

E. G. F.lli BAREGGI Padova Si agirà a termini di legge coi contravventori.

DENTISTA M^o CHIRURGO della scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Mercatovecchio, N. 3 - ex N. Giacomo UDINE

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE Piazza Mercatovecchio Nuovo Avendo rifornito completamente il suo negozio chinengiarie, merceria e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

CRONACA DELLO SPORT L'ultima grande giornata di Corse a Pontedibrante Ancora più interessante di domenica scorsa riuscirà, la grande giornata sportiva di Domenica prossima (6 ottobre) sull'ippodromo Breda. Si disputeranno cinque premi importanti per complessivo importo di L. 11.500 oltre a medaglia. Il tre anni Principe, vincitore di oltre 40.000 lire sulle piste italiane, s'incontrerà colla forte trottrice Charmig-Aurora nel gran Premio Elwood Median di L. 7000, ed interessatissima riuscirà pure la gara fra i più forti campioni del Trotting Italiano Vandato II, Zolfanello, Baluardo, Joandà, Nizzardo ecc, nella corsa Gimone di massima classe. Si correrà con qualunque tempo.

DIFFIDA La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Armato a Base di Ferro China-Rabbarca, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sign. richiuti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite audacemente ed imitazioni sudafricane del vero Armato Bareggi da loro desiderato. A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica Elefante E. G. F.lli BAREGGI Padova Si agirà a termini di legge coi contravventori.

I GESTINI della «Scuola e Famiglia» potrebbero altrimenti chiamarsi i dimenticati, se qualche generosa persona non fosse sempre disposta a rialzarne le sorti.

«Sig. Camilla Pacile-Kechler L. 50.02, sig. Francy-Fracassoli Antonino 10, march. Costanza di Colferro 10, signorina Maria Ballico (Spilimbergo) 7, ecc.

Un culto da abbandonarsi. Se coloro, che si abbandonano volentieri al culto di Bacco, potessero propiarsi lo sfacelo inevitabile della loro salute o almeno i rischi che ciascuna parte del loro corpo corre senza quasi speranza di evitarli, forse un gran passo si farebbe verso la liberazione dal grande flagello contemporaneo dell'alcolismo.

Se si tratta di avvelenamento acuto prodotto dall'alcol, l'autopsia mostra le meningi rosse con congestione intensa della membrana cerebrale interna e della sostanza grigia; nei polmoni, talvolta, qualche focola d'apoplezia polmonare; la mucosa stomacale e gli intestini sono sanguigni, il fegato rosso e voluminoso, i reni aumentati.

Ma lasciamo da parte l'avvelenamento acuto e veniamo al cronico, cui vanno soggetti tutti coloro — e sono milioni e milioni — che bevono molto. L'avvelenamento cronico — secondo il prof. Joffroy — colpisce tutti gli apparati. Si forma un gran numero di ulcerazioni nello stomaco, il fegato cade in preda a varie forme di cirrosi e all'epatite acuta, le ghiandole dello stomaco e dell'intestino sono turbate nel loro funzionamento e nella loro struttura; il cuore diventa più piatto, più largo, più molle e si prepara l'arteriosclerosi; si producono le varici, si favoriscono le laringiti e le bronchiti croniche, si corre incontro alla pneumonia e alla tubercolosi; la milza diventa anormale, le ghiandole a secrezione interna sono lese; e poi meningite croniche, ramollimenti ed emorragie cerebrali, nevriti periferiche; tutto, insomma, il sistema nervoso è attaccato e demoralizzato.

Negli alcolici, anche, la riproduzione, dopo essere stata delittuosa per le disastrose condizioni fisiche e intellettuali in cui nascono i figli, diventa difettosa e conduce facilmente alla sterilità.

È lo sfacelo della creatura umana. E pure si continua a tracannar vino e liquori a flutti, allegramente.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Promiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903.

« ETERNIT » Piastre in amianto cemento il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato XII ESERCIZIO

Situazione al 30 settembre 1907. ATTIVITA Numerario in cassa L. 15,141.00

Valori di proprietà della Banca, (garni, dello Stato) ,, 99,501.50 Cambiali attive in portaf. L. 3,241,303.52

scadute in corso di riscoss. ,, 10,425.— Effetti per incasso Autecipaz. e valori e rigori ,, 80,750.— Conti corr. diversi ,, 253,571.47

Banche e Corrispondenti ,, 330,421.47 Debitori e creditori diversi ,, 183,050.91 Mobilito e spese d' impianto ,, 81,223.31

Totale della Attività ,, 2,979,975.37 Valori di terzi in deposito a garanzia operaz. L. 436,293.04

a cauzione di servizio ,, 10,000.— a custodia ,, 8,611.75 Tasse e spese d'amminist. ,, 454,904.79

Totale generale ,, 3,401,436.97 PATRIMONIO SOCIALE Capitale L. 185,420.— Fondo di riserva ,, 48,314.15

Fondo ossid. inz. val. ,, 2,148.67 PASSIVITA Depositi a risparmio e in conto corrente liberi e vincolati L. 2,751,735.94

Debitori e creditori diversi ,, 10.— Conto dividendi ,, 1,212.19 Fondo previdenza impiegati ,, 5,432.90

Totale della passività L. 3,945,838.55 Valori di terzi in deposito a garanzia operaz. L. 436,293.04

a cauzione ,, 10,000.— a custodia ,, 8,611.75 Utile lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio preced. ,, 61,198.63

Totale generale L. 3,461,436.97 Il Presidente F. MARTINUZZI Il Sindaco G. CASOLEA

OPERAZIONI La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 16, e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi: in Conto Corrente con assegno al 3 1/2 0/0

Trattoria all'Esposizione UDINE Via Savorgnana, N. 40 (con annesso stallo del signor Ballico) Birra di Puntigam alla spina

UTILE SAPERSI PER CHI VA A VENEZIA ALBERGO-RISTORATORE GIORGIONE VENEZIA Ss. Apostoli, N. 4609-11-12

VILLEGGIANTI Non dimenticate visitare l'Emporio Gastronomico della Ditta Umberto Ligugnana e C. UDINE - Via Daniele Manin

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovacchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie BIGIGLETTE Coperture camere d'aria - Accessori

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

POLVERI D. MONTI antiepilettiche contro Epilessia, Isterismo e MALATTIE NERVOSE

POLVERI D. VASOIN tonico-ricostituenti contro Atonia dello stomaco Gastralgie, Inappetenza

Macelleria BELLINA CRISTOFORO Via Paolo Sarpi, 26 (Riva Bartolini - Negozio ex Cremosa)

Manzo Taglio al Kg. L. 1.40 II. > 1.20 III. > 1.00

Vitello Taglio al Kg. L. 1.50 II. > 1.30 III. > 1.10 Frittura > 1.80

“Al Tram Elettrico” CASA PALAZZO MANGILLI Piazza Garibaldi UDINE Piazza Garibaldi

LIEBIG Nessun prodotto è stato apprezzato dai cuochi e dalle buche mense quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Collegio BACCIO - Vicenza Regio Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo

Collegio Convitto SPESSA CASTELFRANCO Veneto Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali - Scuole elementari.

Collegio ZACCHI - ex Donadi Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna

TREVISO Collegio ZACCHI - ex Donadi Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna

Collegio Convitto SPESSA CASTELFRANCO Veneto Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali - Scuole elementari.

Collegio ZACCHI - ex Donadi Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna

Fratelli FORNARA

VIA MANIN (di fronte alla Birreria Puntigam)

+ Fabbrica ombrelli e ombrellini + d'ogni genere DEPOSITO BAULI E VALIGIE

Medico disponibile per supplenza anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.

Persona seria pratica amministrazione e contabilità cerca occupazione in qualche azienda pubblica o privata.

FERRO-CHINA-BISIERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Dott. TULLIO LIUZZI UDINE Via della Vigna, 12 Consultazioni per malattie interne

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOSIFONI) TEODORO DE LUCA

eseguisce impianti di Termosifoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrendo garanzie assolute.

FABBRICA BICIGLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

Ditta FRATELLI FISCHETTO Viale Chiavris - UDINE - Casa propria Grande Deposito all'ingrosso VINI DA PASTO - DA TAGLIO

OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA SPECIALITÀ VINI DI LUSSO SERVIZIO A DOMICILIO È arrivato il Vino Nuovo filtrato

ROSSO E BIANCO Smeraldo dettagliato: Via Gemona, 34 - Succursale: Via Bertalida, 23

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa

FONTI PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto.

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTI PALMA

Comune di S. Daniele nel Friuli

Avviso di concorso A tutto 15 ottobre è aperto il concorso a Maestro per la scuola maschile della Frazione di Villanova.

Stipendio L. 650. - Istanze corredate dai documenti di rito. - Nomina per un anno. S. Daniele, 29 settembre 1907. Il Sindaco I. Piuissi Taboga

CARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio Ott. Candela - GEMOVA - Via S. Francesco d'albero. - Rivolgersi pure in UDINE a Francesco Minisini.

PIETRO PELLARIN Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2 Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico Specialista per costruzione di scale e terrazzo e in cemento armato

Vendita Materiale al minuto DEPOSITO Viale Stazione N. 17 Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prof. Feltrino. DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specializzati della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24



EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophons - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchetta e Palla per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloncini da sfilato e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Z Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemica e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

O Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica **G. ZANON - Padova - Villadelfonte.**

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

Pyramidon
RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE
COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI CAPO DI OGNI NATURA, MIGRAINA, MAL DI DENTE, DOLORE NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEBASTIVO NEGLI ACCESSI REUMATICI.
IL PIRAMIDONE
SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE RECALI MENSTRUALI, LE MIGRAINE E DELLE RACQUE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE MISINTERMITTENTE, TIFO, TIFOIDI, MALARIA ECC.
FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA CR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le Farmacie
SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCAS & GRUBING
Via Marconi 15 - MILANO

CON PROPRIO OLEIFICO

OLIO D'OLIVA

Garantito puro genuino all'analisi chimica

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita per l'Italia.**

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PROPRIO OLEIFICIO

Mercato dei valori
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 5 ottobre 1907

Rendita 3.75 0/0	101.13
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.53
Rendita 3 0/0	99. —
AZIONI	
Banca d'Italia	1150.50
Ferrovie Meridionali	600. —
Ferrovie Mediterranee	377. —
Società Veneta	181. —
OBBLIGAZIONE	
Ferrovie Udine-Rentebba	—
» Meridionali	339. —
» Mediterranee 1.0/0	407.25
» Italiane 3.0/0	338.25
Credito commerciale e prov. 3 1/2	493.50
CARTELLE	
Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	407. —
» Cassa R., Milano 4 0/0	504.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	511.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505. —
» Istit. 4 1/2 0/0	500. —
CANGI (cambios a vista)	
Francia (oro)	99.83
Londra (sterline)	25.09
Germania (marchi)	122.51
Austria (corono)	104.37
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.56

Orario della Ferrovia
PARTENZE DA UDINE

per Fontebba: O. 8 - D. 7.59 - O. 10.25 - O. 18.22 - D. 17.15 - O. 18.10	per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 19.14
per Venezia: O. 4.20 - 8.20 - D. 11.25 - O. 13.15 - 17.20 - D. 20.5	per Cividale: O. 0.40 - 9.40 - 11.15 - 16.15 - 20 - Festivo 21.52
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.55 - 14.40 - 18.20	
ARRIVI A UDINE	
da Fontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25	da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 19.42 - O. 22.58
da Venezia: O. 8.45 - D. 7.48 - O. 10.7 - 15.13 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50	da Cividale: O. 7.40 - 9.51 - 12.37 - 17.52 - 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.49 - 16.28 - 19.6 - 21.46	
Tram Udine-S. Daniele	
Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25, 11.30, 15.10, 19.20	Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.59
Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.56, 15.56, 17.44	Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.01, 15.8, 19.16

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciolerie.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neurologie, funerarie e per brigitto della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) natamente all'importatore, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritratti da vari artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 30 per 48 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimostrarvi i migliori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Corrasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; fatta provvigione; Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata. La scia che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)